



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Delle Vite de' Pontefici**

**Platina, Bartholomaeus**

**Venetia, 1666**

Anastagio II. Pont. LI. Creato del 469. a' 27. di Nouembre.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11233**

ANASTAGIO II. PONT. LI.  
Creato del 469. a' 27. di Nouembre.



Anastagio Im-  
per. Transi-  
mondo. Van-  
dalo.

**A**NASTAGIO Secondo Romano, e figliuolo di Fortunato, tenne il Pontificato sotto l'Imperio dell'Imperatore Anastagio, in quel tempo, che Transimondo Rè de' Vandali sè chiudere tutte le Chiese de' Cattolici, e ne confinò 120. Vescovi nell'Isola di Sardegna. Vogliono, che all'hora vn certo Olimpio Vesc. Arriano in Cartagine, bestemmiano publicamente nel bagno la Santissima Trinità. fosse da tre saette Celesti tocco, e morisse, e fosse il suo corpo affatto arso. Volendo anch'vn Barba Vescovo Arriano battezzare non sò chi con queste parole. Barba ti batezza in nome del Padre, per lo Figliuolo nello Spirito Santo, dicono, che tosto l'acqua ne disparisse, che più veduta non fù. Onde per questo miracolo colui, che aspettua di esser battezzato, a' nostri Cattolici se ne passò. Anastagio Pontefice, come scriuono alcuni, scomunicò l'Imperatore Anastagio, perche fauorisse Achatio; benchè lasciato si potè sedurre da Achatio, mentre, che cerca secretamente di riuocarlo dall'esilio, ne contristò, e sdegnò forte il clero; il quale, per essersi nel medesimo tempo il Papa senza consentimento de' Cattolici ristretto con Formo diacono di Salonichi, ch'era dell'errore di Achatio seguace, dal consortio del Pontefice Anastagio si ritirò. Per la qual cosa vogliono, che per volere di Dio infermandosi d'vn subito il Papa, morisse. E questo fù il secondo Pontefice, che si legge, che con gl'heretici s'acostasse. Alcuni altri vogliono, ch'egli, mentre si stava nel suo agio, per discaricare il ventre, le intestina giù ne mandasse, e morisse. Nel suo tempo fù Fulgentio Africano Vescovo di Rupe, il qual'essendo da Transimondo con gl'altri Vescovi Cattolici dell'Africa cōfinato in Sardegna, non restò mai d'insegnare, di predicare, nè di ricordare tutto quello, che per la salute de' fedeli faceua bisogno, e per fare la verità della fede Christiana conoscere, scrisse alcuni libri, De Trinitate, De libero arbitrio, e delle regole appartenenti alla fede, & anche contra la heresia di Pelagio. E fece ancor delle

Fulgentio Ve-  
scovo.

ora



Orationi, graui, & eleganti al popolo. Egesippo anch'egli co'scritti suoi la Chiesa santa soccorse in questi tempi; perche fù persona dottissima, e scrisse le regole de' monaci, e la vita di S. Severino Abbate con vago, & elegante stile. Fausto ancora Vescouo della Gallia scrisse molte cose in questi tempi, e quello, che più se ne loda, fù il trattato, ch'egli fece contra gli heretici; nel quale proua, e dimostra esser la Santa Trinità essenziale. Scrisse medesimamente contra quelli, che diceuano ancora nelle cose create esser cose incorporee. Dou'egli col testimonio de' santi antichi, e della diuina scrittura mostrò solo Iddio potere incorporeo principalmente chiamarsi. Questo è quello, che s'è potuto dire del Pontificato d' Anastagio; il quale vna volta sola il Decembre fece ordinatione, e creò dodici Preti, e sedici Vescouo, e fù morendo a' 17. di Nouembre nella Chiesa di San Pietro sepolto. Tenne vn'anno, 10. mesi, e 24. giorni la dignità del Pontificato; il quale vacò dopò lui 4. giorni.

Egesippo persona dottissima. Fausto Vescouo.

**SIMMACO PONT. LII. CREATO**  
del 498. a' 22. di Nouembre.



**S**IMMACO nato in Sardegna, e figliuolo di Fortunato, fù sotto l'Imperio d' Anastagio creato Pontefice, non senza grande controuersia, e discordia. Percioche mentre vna parte del clero elegge Pontefice Simmaco in S. Giouanni Laterano, vn'altra parte elesse in S. Maria Maggiore vn certo Lorenzo. Il perche nacque nel Senato, e nel popolo di Roma, che si diuisò in due parti, vna gran riuolta, e ne fù perciò per vn volere di tutti bandito in Rauenna il concilio. Nel qual'essendo in presenza di Teodorigo discusso il negotio, fù Simmaco confermato Pontefice. Il quale mosso à pietà del suo stesso competitore, lo creò Vescouo di Nocera. Ma in capo poi di quattro anni alcuni chierici riuoltisi con l'aiuto di Festo, e di Probino Senatori Romani, ne richiamarono Lorenzo in Roma. Di che sdegnato forte Teodorigo, ne mandò tosto Pietro Vescouo d' Altino in Roma, perche l'vno, e l'altro cacciandone, esso la Chiesa Romana reggesse. Ma raunato Simmaco vn Sinodo di 170. Vescouo, costantemente di quanto gli opponuano, si purgò, & ottenne per-

Il quarto scisma nella Romana Chiesa.

Lorenzo Antipapa.

Concilio di Rauenna al tempo di Teodorigo Gotho Rè d'Italia.

Riuolta grande in Roma per cagione dello scisma.